



Il garante della qualità Aproz, Stéphane Métrailler, all'interno di una presa di sorgente, nascosta in un bosco. (Nicolas Righetti)

Aproz in cifre

L'azienda «Aproz Sources Minérales», con sede nel comune vallesano di Nendaz, fa parte dell'industria Migros. Vi lavorano 120 persone in 16 professioni differenti. Nel 2009 la «Aproz Sources Minérales» ha imbottigliato 209 milioni litri di bevande e raggiunto una cifra d'affari di oltre 100 milioni di franchi. L'acqua minerale proviene da una decina di sorgenti presenti sul territorio di Nendaz.

Sorgenti segrete nel Vallese



L'azienda «Aproz Sources Minérales» è leader fra i venditori di acque minerali svizzere. La posizione esatta delle pregiate sorgenti è nota solo a pochi, fra cui

Stéphane Métrailler, garante della qualità Aproz

Joël Guillet

Stéphane Métrailler è una persona fortunata. Quando apre le persiane della sua casa in campagna a Conthey si affaccia su un panorama da cartolina. Lo sguardo si apre sulla valle del Rodano, con le vette sempre innevate del Rosablanche e i vasti boschi di larici e abeti rossi. Il comune di Nendaz comprende nientemeno che 15 villaggi e frazioni. Fra questi c'è anche la frazione di Aproz, dove dal 1947 ha sede la «Aproz Sources Minérales», leader fra i venditori di acque minerali svizzere e azienda dell'industria Migros.

Il trentanovenne Métrailler è chimico di formazione e guida un team di 8 persone. È responsabile per la qualità dei 200 milioni di litri di acqua che ogni anno vengono imbottigliati nell'azienda. Oltre alle famose marche di acque minerali come Aproz, Aquella e Valais, quest'azienda Migros con i suoi 120 dipendenti produce anche *soft drinks*, sciroppi, concentrati di soda e sotto licenza anche Pepsi, 7-UP e Orangina.

Simbolo della ricchezza idrica del Vallese centrale è il fiume che scorre nelle vicinanze degli impianti della Aproz. Nel comune di Nendaz si trovano inoltre la diga di Cleuson e il Lac du Grand Désert. Dalle rocce di questa regione sgorga la decina di sorgenti di Aproz, ricche di minerali quali il calcio

Un impianto ad alta produttività: qui possono essere riempite fino a 75 mila bottiglie all'ora. (Nicolas Righetti)



e il magnesio. Métrailler si è impegnato personalmente in favore della certificazione e dello sfruttamento di alcune di queste sorgenti, analizzando sempre nuovamente dei campioni. Analisi che lo hanno portato a più riprese in montagna, con scarponi e pelli di foca, ma anche con slitte a motore e in elicottero, a volte in circostanze avventurose.

Il luogo esatto delle sorgenti è noto a poche persone: «si tratta di luoghi protetti e intendiamo conservarli come tali», spiega Michel Charbonnet, capo della «Aproz Sources Minérales». Una delle prese di sorgente si trova su un piccolo promontorio in mezzo al bosco di Les Bouillets. Attraverso una poco appariscente ma perfettamente sicura

porta doppia di metallo, entriamo in una galleria lunga 80 metri, con numerose tubature e serbatoi, nei quali sgorga il prezioso liquido, alla temperatura costante di 9 gradi. Stéphane Métrailler si sente pienamente nel suo elemento: analizza l'acqua in tutte le vasche, apre un rubinetto e controlla gli apparecchi di misurazione. «L'impianto è autorizzato dal Cantone e sottostà a norme severe», spiega Métrailler.

Poiché per ogni sorgente si può utilizzare solo un'indicazione di provenienza, l'acqua che sgorga dal bosco di Les Bouillets finirà, qualche minuto più

tardi e qualche centinaio di metri più a valle, esclusivamente nelle bottiglie con il label Aquella.

Tuttavia, questa è solo una delle tante bevande della «Aproz Sources Minérales»: l'assortimento comprende oltre 150 articoli. L'azienda viene costantemente ingrandita e ammodernata, dispone di laboratori e catene di produzione al passo con gli standard più recenti. Qui possono essere riempite fino a 75 mila bottiglie all'ora. Anche il ventaglio di prodotti viene costantemente ampliato: recentemente, si è rivelato un successo il lancio di acque minerali ricche di ossigeno al gusto di mela, arancia e limone, al quale si è aggiunto un tipo di chiusura molto pratica, il cosiddetto «tappo sportivo».

Adesso l'azienda si è fissata il compito di rinunciare ai conservanti nell'Orangina: «Anche se per quanto riguarda gli aspetti legati all'igiene questo compito è decisamente impegnativo, lo prendiamo come uno stimolo» garantisce Stéphane Métrailler.

Infine, l'orgoglio dell'azienda: il suo impegno ecologico soddisfa le norme più severe ed è stato certificato secondo gli standard ISO, dell'International Organization for Standardization. La maggior parte delle bottiglie in Pet viene gonfiata sul posto. Inoltre, le bottiglie diventano sempre più leggere, così si risparmiano anche materie prime. Il trasporto della merce avviene prevalentemente su rotaia. È una questione d'onore che le acque cristalline del Vallese possano essere trasportate nel pieno rispetto della natura.

«Lottiamo contro lo spreco»

Michel Charbonnet, l'azienda che lei dirige ha potuto approfittare della gran calura di quest'estate?

Quando di notte mi sveglio per la sete, è sempre un buon segno per le cifre di vendita della Aproz. L'ondata di caldo di quest'estate ha riequilibrato una primavera con vendite fiacche, ma non si avvicina al caldo torrido dell'estate del 2003! Anche se nelle recenti notti estive ho dovuto aprire ancora qualche bottiglia...

Quale acqua minerale preferisce, personalmente?

«Aproz medium» o «Valais» senza anidride carbonica, un'acqua molto piacevole per il palato, che vendiamo ad alberghi e ristoranti dal 2009.

Non sarebbe la stessa cosa bere direttamente dell'acqua di rubinetto?

Se a casa ho voglia di bere dell'acqua senza bollicine, allora in effetti bevo dell'acqua di rubinetto, che qui ha un'ottima qualità. Se invece voglio un'acqua con anidride carbonica, allora la Aproz, con il suo alto contenuto di sali minerali: prima di giungere fino ai nostri impianti, quest'acqua penetra in numerosi strati di roccia e viene quindi depurata in modo naturale, inoltre viene arricchita di sali minerali ed altri microelementi. Secondo me, l'acqua in bottiglia è un sensato complemento dell'acqua da rubinetto.

Ma si potrebbe dire che l'acqua da rubinetto è più ecologica...

Michel Charbonnet, 41 anni, è il capo della «Aproz Sources Minérales SA» nell'omonimo villaggio vallesano.



In Svizzera oltre l'80 per cento delle bottiglie in Pet viene riciclato. Alla «Aproz Sources Minérales» abbiamo dichiarato guerra allo spreco: I nostri nuovi imballaggi sono composti al 35 per cento da materiali riciclati e il peso delle bottiglie si sta riducendo. Oltre a ciò, più del 90 per cento dei nostri prodotti viene trasportato su rotaia.



Le bottiglie in Pet vengono gonfiate sul posto. (Nicolas Righetti)